

IP50 - PRECAUZIONI D'IMPIEGO

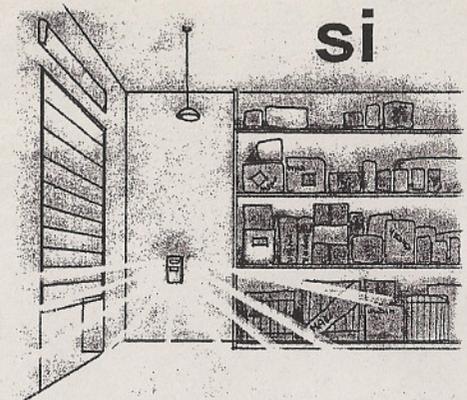
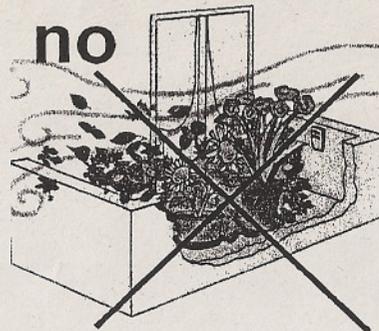
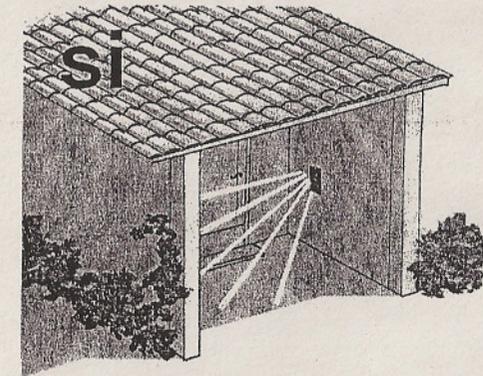
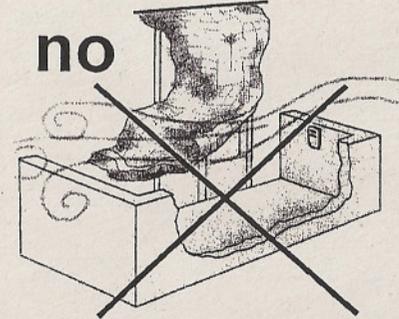
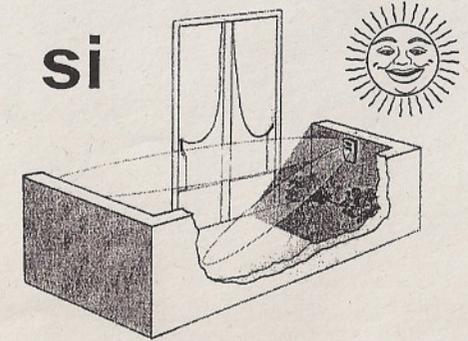
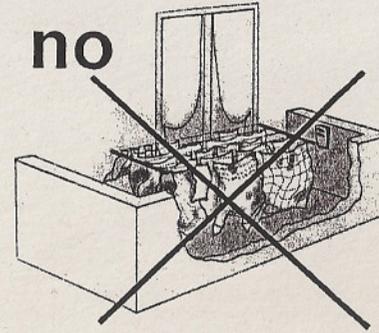
TARATURA E MESSA A PUNTO

Impostare i ponticelli relativi alla sensibilità ed al tempo di rilevamento a seconda delle prestazioni richieste secondo questo schema:

JP1 CHIUSO	=	PORTATA SEZIONE "A" = 8m circa
JP1 APERTO	=	PORTATA SEZIONE "A" = 12m circa
JP2 CHIUSO	=	PORTATA SEZIONE "B" = 8m circa
JP2 APERTO	=	PORTATA SEZIONE "B" = 12m circa
JP4 CHIUSO	=	TEMPO DI ANALISI A+B = 4 SECONDI
JP4 APERTO	=	TEMPO DI ANALISI A+B = 2 SECONDI

Alimentare il dispositivo, attendere 2/3 minuti per permettere al sensore di stabilizzarsi (inizialmente il led lampeggia per 30 secondi, quindi eseguire il test di copertura della sezione superiore "A" chiudendo il ponticello JP3 su "A" e innestando il coperchio con le lenti sul fondo con una certa pressione finché si blocchi sui fermi inferiore e superiore, quindi attraversare i raggi di copertura alla massima distanza desiderata, si accenderà il led ad ogni rilevamento, partire sempre con la minima sensibilità necessaria (ponticello JP1 CHIUSO), solo se assolutamente necessario aumentare la sensibilità. Ripetere con la stessa procedura le prove di copertura della sezione "B" chiudendo il ponticello JP3 su "B", su questa sezione è possibile intervenire anche sull'inclinazione del raggio di rilevamento al fine di limitare la portata del dispositivo, ricordiamo infatti che si avrà un allarme solo se entrambe le sezioni saranno interessate simultaneamente dal rilevamento. Per visualizzare il funzionamento combinato innestare il JP3 su "C". Terminate le prove fissare definitivamente il coperchio con le viti in dotazione.

TEMPO DI ANALISI = E' il tempo durante il quale il microprocessore dopo aver rilevato la prima semionda del piroelettrico resta in attesa del rilevamento degli altri segnali d'allarme, se entro il tempo stabilito non sono rilevate tutte e quattro le semionde viene azzerato il processo in corso e il rilevatore si pone in condizioni di quiete.

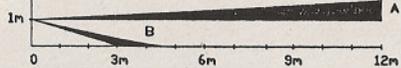


VISTA DI LATO

VISTA DALL'ALTO

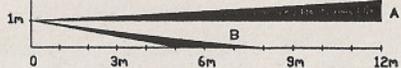
RILEVAZIONE MINIMA

POS. CURSORE A = 0
POS. CURSORE B = 4



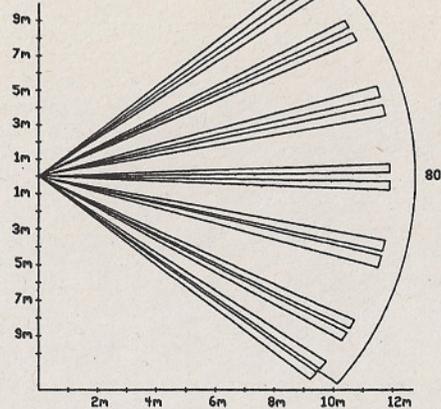
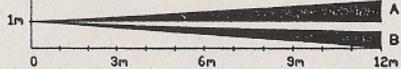
RILEVAZIONE INTERMEDIA

POS. CURSORE A = 0
POS. CURSORE B = 2



RILEVAZIONE MASSIMA

POS. CURSORE A = 0
POS. CURSORE B = 0



CONDIZIONI GENERALI DI GARANZIA

1. L'apparecchio è garantito per un periodo di 24 mesi dalla data di acquisto. 2. Per "garanzia" s'intende la riparazione o la sostituzione gratuita dei componenti dell'apparecchio esclusivamente riconosciuti dalla VIMAC SECURITY SAS difettosi nella fabbricazione o nel materiale. 3. La garanzia opera unicamente se l'apparecchio è stato acquistato ed utilizzato in ITALIA e se ne è stato fatto un uso conforme al libretto di istruzione e all'etichetta di avvertimento. 4. La garanzia non si applica ai danni provocati da incurie, uso ed installazione errati non conformi alle avvertenze riportate sul "libretto di istruzioni", da cattivo uso, da maltrattamento da deterioramento, da fulmini, fenomeni atmosferici, sovratensioni e sovracorrenti, insufficiente od irregolare alimentazione elettrica, e/o altre cause di forza maggiore, nè ai danni intervenuti durante il trasporto da e per il cliente, nè ai danni dovuti alla installazione, all'adattamento o alla modifica, nè ai danni provocati da un uso scorretto o in contraddizione con le misure tecniche e/o di sicurezza richieste nel paese in cui viene utilizzato questo apparecchio. 5. E' esclusa la sostituzione dell'apparecchio ed il prolungamento della garanzia in seguito ad un guasto nonché la rivalsa per danni conseguenti al mancato utilizzo del prodotto o danni conseguenti a cattiva funzionalità. 7. Per quanto riguarda gli apparecchi utilizzati in Italia, non appena accertato il guasto l'acquirente dovrà inviare, a sue spese e ad suo rischio, l'apparecchio con il certificato di garanzia accluso al medesimo ad uno dei laboratori da noi autorizzati. 8. Per ogni controversia è competente esclusivamente il Foro di Pordenone — Italia.

COSTRUITO IN ITALIA da: VIMAC SECURITY SAS - via del Fante, 1 - I - PORDENONE
Email vimacsecurity@tin.it - tel. 00390434551112 - fax 00390434362039

DISTRIBUITO DA: LINDBLAD & PIANA SRL - via Mugello 70 - I - 00141 ROMA
Email: Lindblad@tin.it - tel. 068125617 - 068863317 - Fax 06 8104848

IP-50 DOPPIO RIVELATORE A RAGGI INFRAROSSI PASSIVI PER USO ESTERNO

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tensione nominale:	12 Vcc (nominali)
Tensione minima di funzionamento:	9 Vcc
Tensione massima di funz.:	15 Vcc
Assorbimento a riposo:	20 mA
Portata dell'ottica:	12m x 80°, 9 zone su 1 piano per ogni ottica
Temperatura di funzionamento:	-5° a + 50°C
Dimensioni:	150 x 82x 72 mm
Involucro:	Polycarbonato, protezione IP55

DESCRIZIONE

Doppio infrarosso passivo gestito da microprocessore, di tecnologia avanzata, trova tipico impiego nella protezione esterna di balconi, verande, siti coperti o nelle protezioni interne di locali industriali, vani di carico scarico merci, vani scale ecc.. Portata tipica 12 m, rilevamento su 80° in unico piano per ogni ottica con 9 zone sensibili, possibilità di oscurare le zone non interessate al rilevamento e di orientare l'angolo di rilevamento dell'ottica inferiore, la condizione di allarme si ha quando tutte e due le ottiche sono interessate all'evento. E' prevista per ogni ottica la selezione della sensibilità su due livelli, il test di rilevamento in maniera indipendente, è inoltre possibile selezionare il tempo di analisi dei segnali, questo consente al rivelatore di operare anche in condizioni ambientali particolari. Involucro in mescola speciale a prevalenza di polycarbonato, lenti di fresnell in materiale particolarmente resistente ai raggi UV.

MORSETTIERA

+ 12V	=	positivo alimentazione
- 12V	=	negativo alimentazione
C	=	contatto relè allarme
NC	=	contatto relè allarme
TAMPER	=	switch antiapertura

APPONTAMENTO

Sganciare il coperchio esercitando una leggera pressione sul lato inferiore e superiore dell'involucro. Svitare le due schede del rivelatore e porle in luogo pulito ed asciutto avendo cura di non toccare con le mani le superfici dei sensori piroelettrici. Sul fondo del sensore montare il passacavo dopo aver praticato il foro nella sede predisposta, stringere accuratamente il dado, quindi fissare il fondo con le apposite viti in dotazione avendo cura di installare il sensore su pareti rigide, evitando assolutamente le immediate vicinanze di fonti di energia a radiofrequenza come: trasmettitori radio, forni a microonde, computer, ed inoltre evitare che ostacoli fisici interagiscano nei settori di rilevazione. (vedi l'accluso foglio di esempi) l'altezza consigliata è da 1,0 a 1,2 m; posizionandolo in modo che l'eventuale intruso incroci i settori di protezione del rivelatore, rimontare con cura le schede accertandosi che scorrano liberamente sulle apposite guide, fissarle, tenendo presente la scala graduata posta sulla destra in corrispondenza del triangolo impresso sulla plastica, la scheda **1902.1A (cursore "A")** andrà fissata con il cursore in corrispondenza dello "0", la scheda **1902.1B, (cursore "B")** andrà fissata con il cursore in corrispondenza dello "0" se il rivelatore verrà usato alla massima portata, o in posizioni intermedie fino al "4" se è richiesta la minima portata. (fare riferimento agli schemi di lavoro riportati di seguito). Inserire quindi il cavo schermato di collegamento facendolo passare attraverso il passacavo, effettuare il cablaggio, stringere il dado del passacavo fino a che il cavo rimanga bloccato; a questo punto il dispositivo è pronto per la taratura e la messa a punto.